

LA FORMA DELLE ESSENZE

14 dicembre 1991 - 18 gennaio 1992



Nonostante le apparenze e persista ancora l'eco del chiasso che si è fatto attorno ai pericoli (veri) che minacciano l'ambiente in cui viviamo, la gente presto dimentica, vive sulla pelle della moda e perfino come moda le stagioni, per ripiombare poi nei suoi vecchi vizi ed abitudini e nella propria inerzia: cominciano già i segni minuiti, i settimanali che eliminano le rubriche, gli amministratori comunali e regionali che cambiano il segno del parco in Luna-Park e in Disneyland o Aqua-Fan, i politici che smontano il cartellone della foresta amazzonica che ha perso il lustro per issarne uno con colori più lucenti e più fresche novità.

Con i chiari di luna che minacciano fra poco potrà anche andare peggio.

Ma succede anche per fortuna che agli alberi alle piante a tronchi foglie e fiori, virtù e magie continuano a guardare come hanno sempre guardato gli artisti, i pittori, perché hanno a che fare innanzitutto con gli occhi, che vuol dire con le forme, le linee i colori, le luci e le ombre; ed è attraverso la luce e l'ombra che conosciamo le forme, come sono le forme - e certamente più di tutte le altre quelle del mondo che cresce e si trasforma dentro le stagioni - che ci danno la misura delle cose, che ci insegnano a capire quanto appartenga alla luce e quanto all'ombra.

IPPOLITO PIZZETTI



Time to go
this morning
91

ELISA MONTESSORI
« Particolare di Erbario », 1991
tecnica mista su carta
cm. 30×23



note a small hill 'illuso',
aut. 18.

PIERO GUCCIONE

« Vita e morte dell'ibiscus », 1991

pastello su cartoncino

cm. 32×24

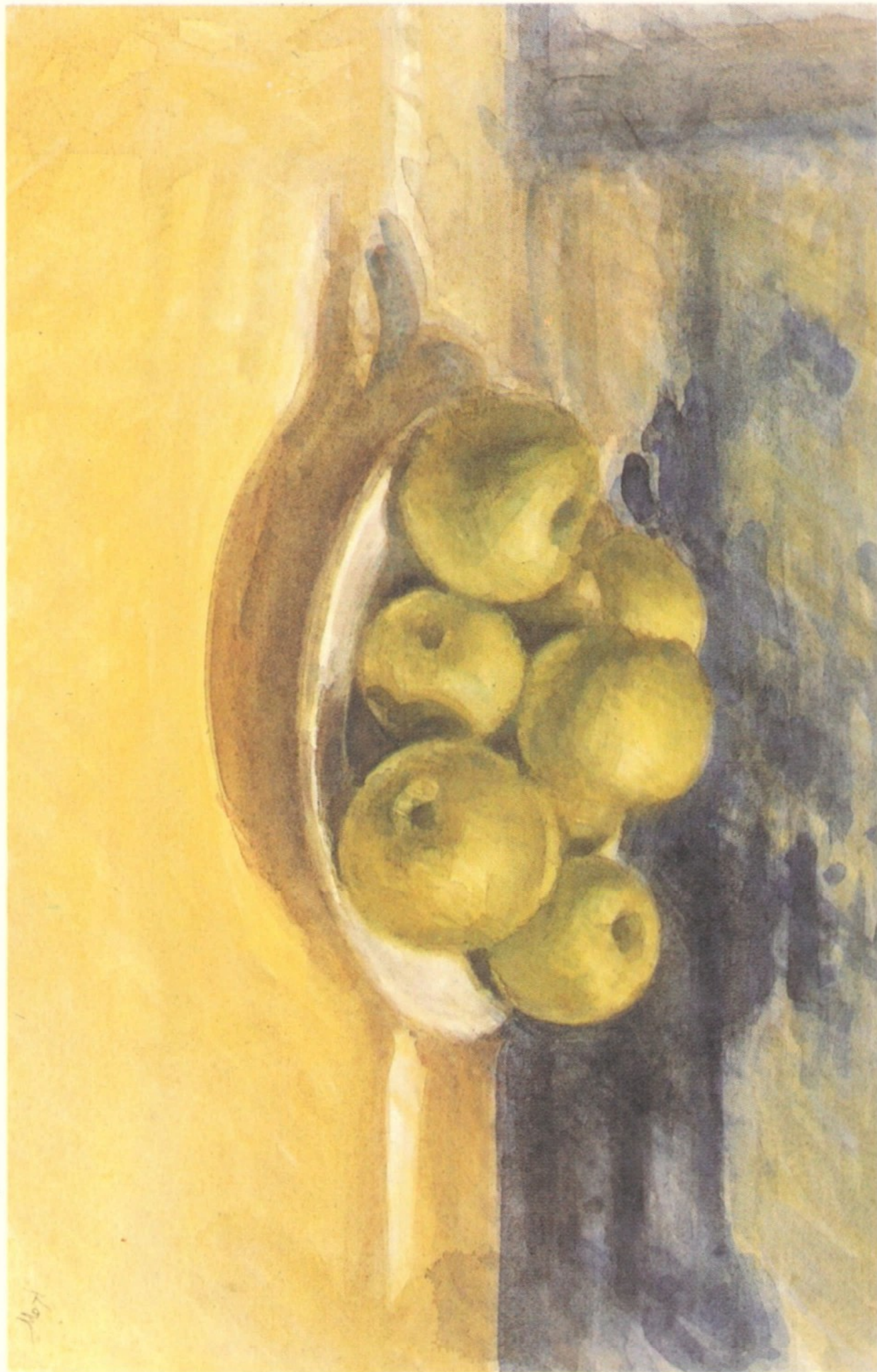


BERNARDO SICILIANO

« Una mela », 1991

olio su carta

cm. 60 × 50

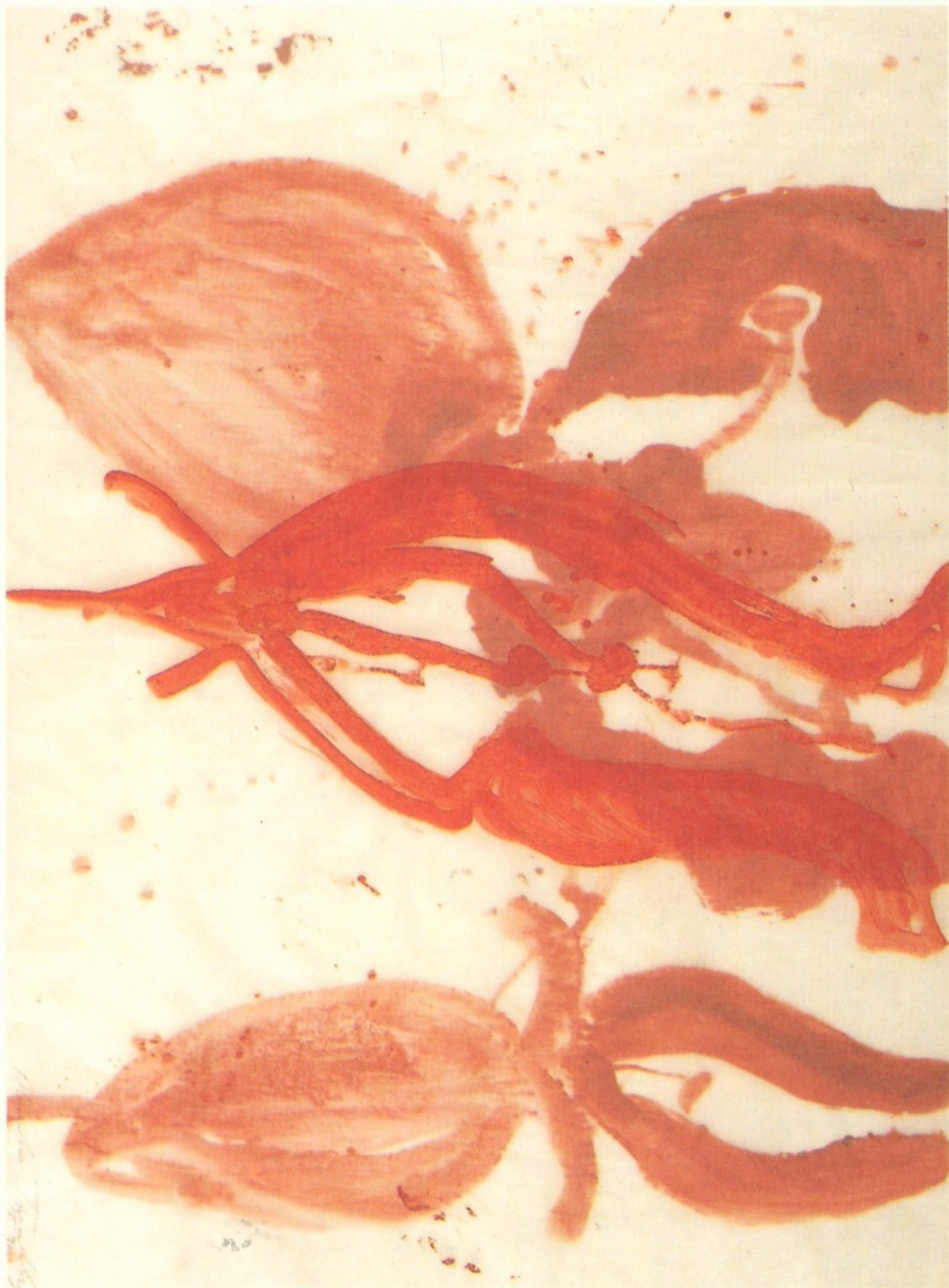


DIETER KOPP
« Natura Morta », 1988
acquarello su carta
cm. 32x48

Thrift, Fuchsia



LORENZO TORNABUONI
« Bocche di leone », 1985
tecnica mista su carta
cm. 37,5 × 50

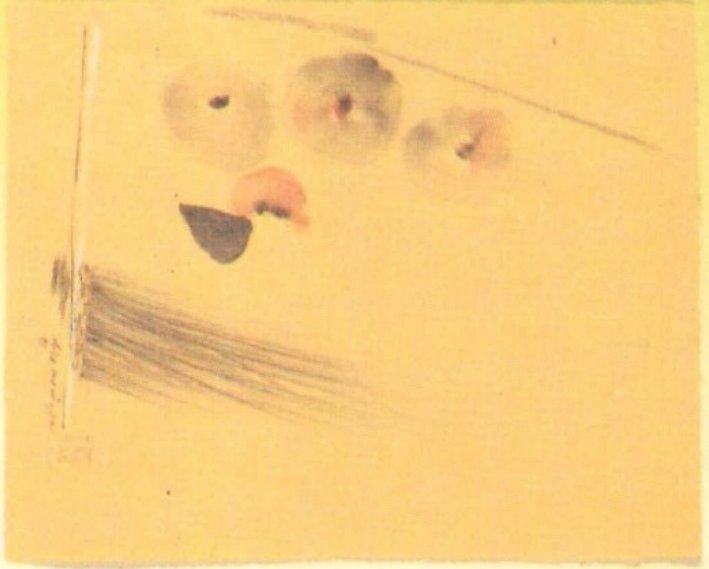


ALESSANDRO TWOMBLY

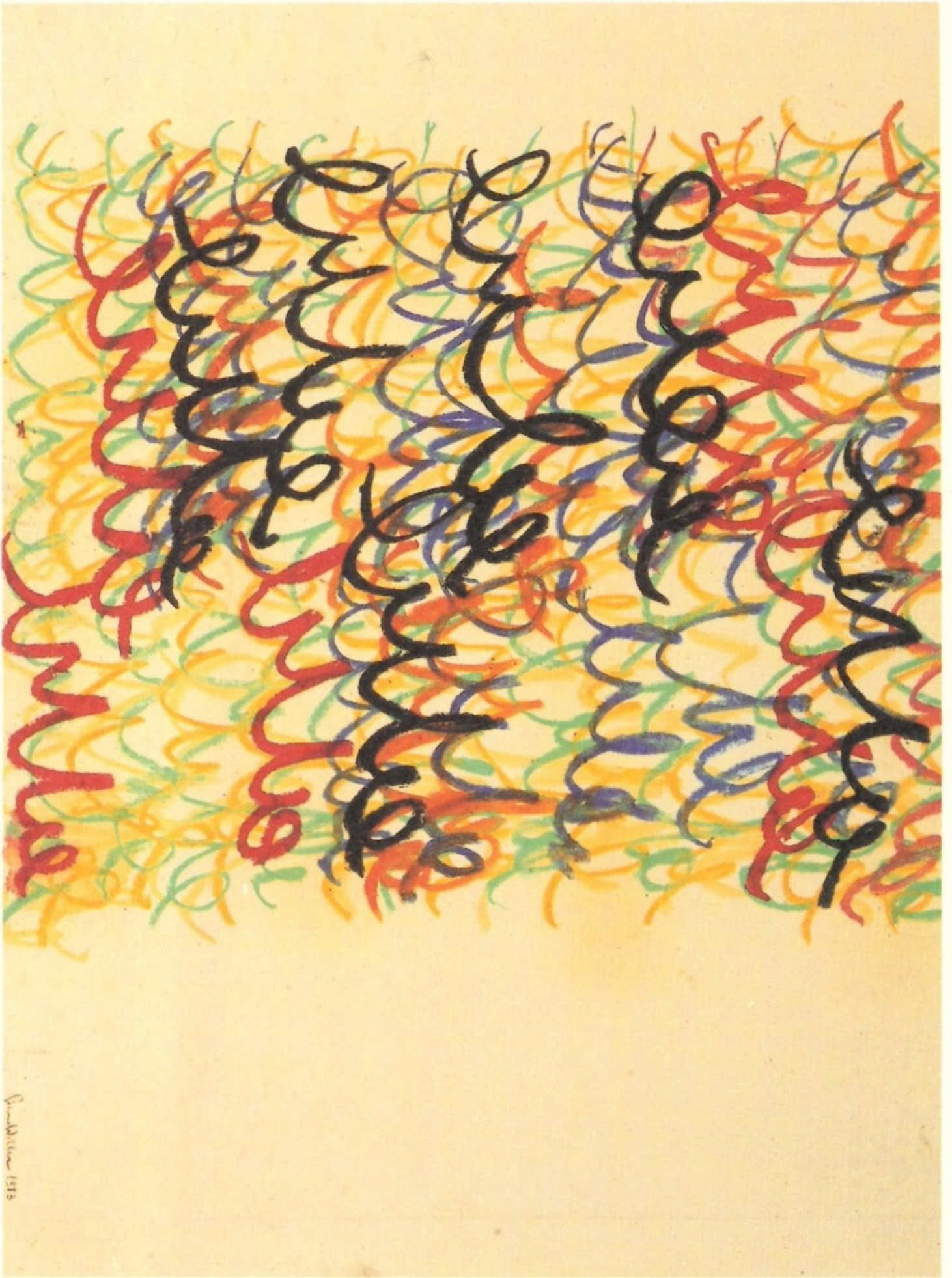
« Iris », 1991

acrilico su carta oleata

cm. 70 × 100



ELISA MONTESSORI
« Erbario », 1991
tecnica mista su carta
cm. 60×70



Goodman 1973

SIMONA WELLER

« Erba di Primavera », 1973

pastello su carta

cm. 35 × 50

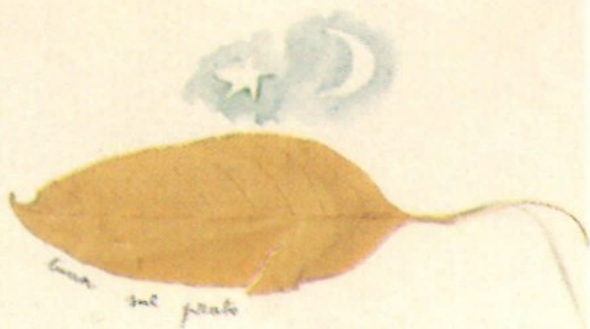


SABINA MIRRI
« Essenza », 1990
pastello su carta
cm. 41x32



ISABELLA DUCROT
« Giunchiglia », 1987
tecnica mista su stoffa
cm. 44×31

Grave di Sepandepoli (Tivoli).



2/3
v. 7



1. Cucina di
Cobolati nel
campo.
2. Casa di
Rosa.
3. Palettone di
betulla per
piccola Baba.

barba di
ca. 100.000
p. 100

Giovanna Fioravanti

GIOSETTA FIORONI
« Cucina di Coboldi », 1972
tecnica mista su carta
cm. 52×38



PIERO PIZZI CANNELLA

« Cinese », 1991

tecnica mista su carta

cm. 84 × 62,5

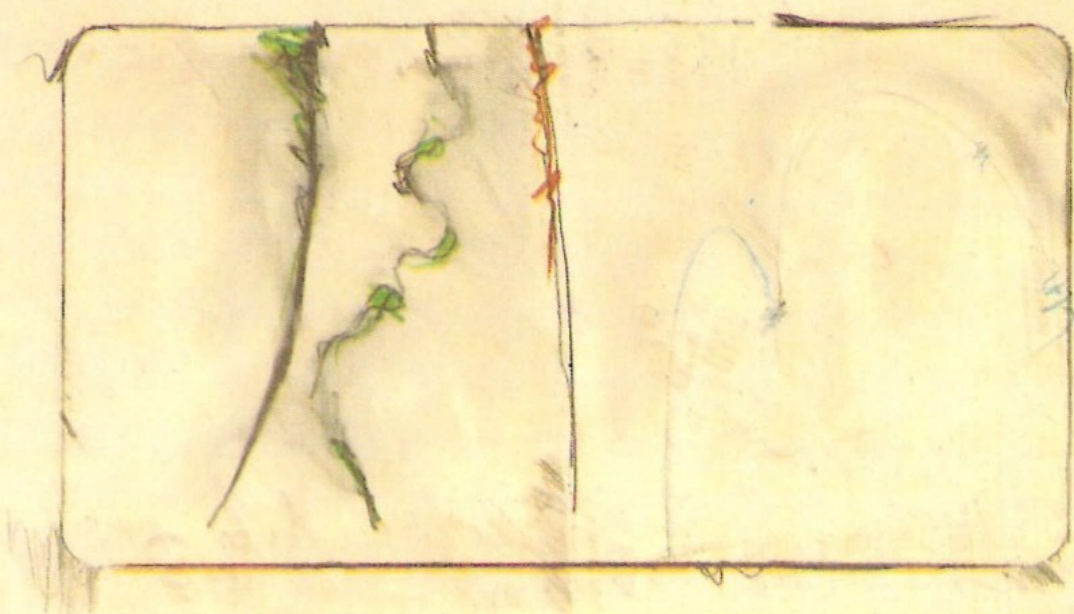


GIUSEPPE GALLO
« Ricordo », 1991
tecnica mista su carta
cm. 47x37,5



TOM COREY
« Gerani », 1991
pastello su carta
cm. 44×60

Alto



PALTILOALÉ

MARIO SCHIFANO

« Particolare di paesaggio », 1962

cm. 50x70

tecnica mista su carta



MARILU' EUSTACHIO

« Fiore rosso », 1990

olio su cartone

cm. 32×24

*“Portami tu la pianta che conduce
dove sorgono bionde trasparenze
e vapora la vita quale essenza:
portami il girasole impazzito di luce”* scrive Montale.

Vorremmo che questo incontro tra artisti e natura o meglio, tra opere sulle forme della natura e un libro che studia le piante e le loro virtù, ci portasse come fiori, nuovi pensieri sulla luce, la forma, gli aromi, i colori e su quanto rischiamo di non saper più cogliere, o di non saper vedere.

Se esistono profumi freschi come verdi praterie e altri corrotti, ricchi e trionfanti così esistono quadri che a loro corrispondono e che, attraverso le forme suggerite fermano nel tempo un aroma dimenticato.

Desidero ringraziare in particolare Elena Levi con la quale abbiamo realizzato questa iniziativa, tutti gli artisti che hanno lavorato con noi per la loro disponibilità e la loro adesione, scusandoci con chi per mancanza di spazio e di tempo non è presente in questa rassegna che vuole essere solo uno spunto su un tema. Grazie inoltre a Andrea Franchi e a Massimo Di Forti per i loro suggerimenti, a Maria Pia Lo Savio e alla galleria “Il Gabbiano” per la fattiva partecipazione. Uno speciale riconoscimento va a Flaminia Allvin e a Lea Mattarella per la loro collaborazione.

Mitzi Sotis

STUDIO SOTIS
125 VIA DEL BABUINO 00187 ROMA